

Sono state altresì acquistate per il Servizio Net-
tezza Urbana due autospazzatrici raccogliatrici tipo
FAUN dalla Ditta Viberti, una delle quali è entrata
in funzione da circa un anno.

Per servizi diversi sono stati acquistati motocarri,
motociclette e motoscooters.

La comparsa sul mercato della nuova autovettura
Fiat « 600 », di consumo limitato, potrà consentire
la sostituzione di vecchie vetture per l'assolvimento
di molteplici compiti.

La meccanizzazione dei servizi diventa, nel mo-
mento attuale, una necessità assoluta e la motorizza-
zione acquista in questo campo un'importanza fon-
damentale che trova la sua estrinsecazione pratica
nella concezione uomo-macchina.

Risultato importante in questo campo si è avuto
con la meccanizzazione dello sgombero della neve,
mediante l'applicazione di lame raschianti munite di
lamina di gomma ai vari automezzi elettrici ed a
benzina e persino agli autoveicoli di piccola portata
ed agli stessi motocarri, in modo che i singoli veicoli
possano percorrere itinerari prestabiliti con conti-
nuità non appena la neve cominci a far presa, im-
pedendole di aderire al suolo e di essere conseguen-
tamente compressa dal passaggio dei veicoli formando
crostoni ghiacciati. Esse trovano utile impiego anche
per lo sgombero dei detriti nei mercati.

Nel caso di precipitazioni di entità notevole ed
improvvisa e per rimuovere la neve che dalle lame
viene ammassata ai margini della strada per am-
pliare ulteriormente la carreggiata, l'automezzo può
entrare in funzione anche con le attrezzature sgom-
braneve, sia a spinta sia a vomere trainato, munite
anch'esse di lamina di gomma.

I nuovi acquisti e le alienazioni effettuati nel do-
poguerra fino agli inizi del 1955 risultano i seguenti:

	Nuovi acquisti	Importo	Alienaz.	Importo
autovetture	38	36.502.122	17	1.190.000
autocarri	14	44.757.740	19	1.520.000
autov.li vari	19	50.232.433	24	1.200.000
motociclette e motofurgoni	52	20.057.472	77	5.390.000
totali	123	151.549.764	137	9.300.000

Complessivamente la consistenza dell'autoparco a
tale epoca risulta la seguente:

autovetture	n.	44
autocarri:		
a nafta	»	9
a benzina	»	13
a metano	»	5
elettrici	»	34
autoinnaffiatrici-spazzatrici:		
a benzina	»	19
elettriche	»	26

autoambulanze	n.	10
autofurgoni disinfes.	»	5
autofurgoni Augias	»	10
autoscale	»	3
motocarri e motocicli vari	»	61
biciclette e tricicli	»	926

Anche le attrezzature delle autorimesse sono state
rinnovate e potenziate con l'acquisto di 3 compres-
sori, di 2 saldatrici elettriche, di un raddrizzatore per
carica batteria, di un sollevatore per motocicli, di
apparecchiature portatili diverse allo scopo di ren-
dere più agevole e più rapido l'espletamento delle
operazioni.

Così pure è stata migliorata notevolmente la do-
tazione di accessori e parti di ricambio e dei mate-
riali di consumo necessari per la perfetta efficienza
delle macchine.

L'organizzazione delle autorimesse è la seguente:

- un ingegnere
- un applicato
 - a) *rimesse autoelettriche*
- un capo tecnico
- due applicati
- 32 operai
- 79 autisti
 - b) *rimesse autobenzina*
- un capo tecnico ff.
- un ff. impiegato
- 26 operai
- 107 autisti

Nonostante l'insufficienza numerica degli autisti,
tenuto conto delle assenze per ferie e malattie, dei
servizi di turno festivo e notturno, è stato possibile
far fronte nel modo migliore alle esigenze impellenti
dei vari servizi opportunamente distribuendo nel
tempo i periodi di inattività delle macchine per le
necessarie revisioni.

Indubbiamente si presentano tuttora lacune cui
non basta a sopperirvi la buona volontà e l'attacca-
mento al dovere di cui tutti i dipendenti hanno dato
ottima prova, ma è lecito affermare che l'Ammini-
strazione della Città di Torino dispone oggi di un
autoparco convenientemente attrezzato per le varie
necessità dei suoi servizi e che lo sforzo maggiore
per riportare questo ad una adeguata potenzialità in
proporzione di quello esistente prima della guerra
può dirsi ormai compiuto, per modo che per l'avve-
nire potrà procedersi ad un graduale rinnovo siste-
matico e a quelle poche integrazioni che potranno
occorrere per poter far fronte ai compiti dei vari ser-
vizi, per il buon nome e il decoro della Città, la quale,
anche per essere la culla dell'industria automobili-
stica, non può restare seconda ad alcun'altra.

Ing. gnere MARIO BALZANELLI
(Capo della Div. VI Uff. Tecn. LL.PP.)

Ingegnere SALVATORE CANIGLIA
(Ingegnere addetto alle Autorimesse)